

ATLETICA LEGGERA ■ IN 48"23 NELLA FINALE NAZIONALE
IL LODIGIANO HA FIRMATO A 16 ANNI IL RECORD FANFULLINO

L'argento di Scotti agli Studenteschi è da "big" dei 400

«Sono soddisfattissimo del tempo e anche della medaglia: a differenza dei miei avversari potrò riprovarci fra un anno»

CESARE RIZZI

ROMA Il "giro della morte" non tradisce le attese: è un 400 stellare quello che consegna a Edoardo Scotti l'argento nella finale nazionale dei campionati studenteschi Allievi. Allo "Stadio dei Marmi" di Roma lo studente del Collegio San Francesco, arrivato con il miglior tempo degli iscritti, è battuto dal campano Alessandro Sibilio, portacolori del liceo Mercalli di Napoli, ma non può avere rimpianti: per vincere Sibilio corre in 47"77, quinto tempo italiano di sempre a livello Allievi; per l'argento Scotti timbra 48"23, abbassando di ulteriori 45/100 un personale che già nella batteria di martedì aveva portato da 48"86 a 48"68.

Per il 16enne fanfullino è un crono che vale triplo: gli frutta il record sociale Assoluto, a migliorare di ben 4 decimi il 48"63 di Riccardo Coriani e ad avvicinare il miglior crono di sempre mai ottenuto da un atleta giallorosso, il 47"7 manuale fatto segnare da Simone Meioni nel 1984 quando la Fanfulla viveva ancora in simbiosi con la Rosa Govone di Milano (l'albo dei primati sociali di fatto "parte" nel 1989); lo pone al 17esimo posto nelle graduatorie italiane Allievi "all time"; è soprattutto un'ulteriore conferma del minimo per gli Europei Under 18 di Tbilisi che aveva già ampiamente in tasca. «Dalla corsia cinque hai tutti i tuoi principali rivali alle tue spalle: parti "a tutta"», gli aveva detto alla vigilia Gabriella "Lella" Grenoville, storico direttore tecnico

fanfullino e allenatrice di Scotti, in una delle sue consuete arringhe. Lui segue il "piano" e passa ai 200 in un tempo sotto i 22"5 manuale, verosimilmente meglio del proprio primato sulla mezza distanza (22"86). Nella seconda parte di gara Sibilio emerge prepotentemente e lo supera a 90 metri dal traguardo, ma Edoardo chiude comunque in buona spinta: la gara, con Klaudio Gjetja bronzo a 48"70, è la più bella di tutta la rassegna studentesca.

«Sono soddisfattissimo del tempo, anche se mi sarebbe piaciuto vedere il "47", e anche della medaglia: a differenza dei miei avversari potrò riprovarci pure l'anno prossimo», ha dichiarato Scotti, peraltro non certo arrivato in modo ideale alla mattinata della finale («La sera precedente mi hanno fatto uno scherzo e non sono riuscito ad andare a dormire

prima delle 2.30: avrò riposato tre ore o poco più!»). Con Sibilio che probabilmente disputerà i 400 ostacoli Scotti potrebbe arrivare da favorito ai campionati italiani Allievi di Jesolo del 17-19 giugno, rassegna che qualificherà direttamente il vincitore per Tbilisi.

Scotti, arrivato all'atletica solo nel febbraio 2015 dopo aver giocato a calcio, si è intanto goduto un contesto davvero prestigioso: ieri sera è stato spettatore al Golden Gala, dove era curioso di vedere in azione «il campione del mondo dei 400 Wayde Van Niekerk e il primatista italiano Juniores Filippo Tortu con la staffetta azzurra». Per Edoardo, che sul podio alle premiazioni ha ricevuto la medaglia da Sara Simeoni, è stata insomma una settimana di "full immersion" nel clima della grande atletica: tutto fa pensare che sia la prima di una lunga serie.



STADIO DEI MARM Edoardo Scotti, primo a sinistra, ieri a Roma: ai piedi del podio Sara Simeoni